

adv



Sei qui: [Home](#) > [Cronaca](#)



LA RICERCA

CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Gli uomini spendono più delle donne per la chirurgia estetica. Ed è boom tra gli under 25

Negli ultimi due anni oltre 7 milioni di italiani hanno ammesso di essersi sottoposti a un intervento. Per i maschi la spesa media è di 3.282 euro (+28% rispetto a ragazze e signore). Il 12,5% costretto a chiedere un prestito per ritoccare il proprio aspetto

VALENTINA ARCOVIO

05 Novembre 2024 Aggiornato alle 08:38 3 minuti di lettura

Ascolta l'articolo



06:07



Secondo un'indagine realizzata dagli istituti di ricerca mUp Research e Bilendi la fascia d'età che più ricorre al "ritocchino" è quella degli under 25, cioè 670 mila persone, circa il 30% del totale

Dal sorriso perfetto alla depilazione permanente, fino alle “punturine” antirughe, alla rinoplastica e al trapianto di capelli. Oggi gli uomini spendono più delle donne in interventi di chirurgia o medicina estetica. Chi ha deciso di farlo ha sborsato in media 3.282 euro negli ultimi due anni, il 28% in più delle donne. E per provare a migliorarsi esteticamente più di un uomo su 10, il 12,5%, ha fatto ricorso a un prestito. In molti, inoltre, scelgono di andare all'estero, il più delle volte per risparmiare. A scoprirlo è un'indagine realizzata dagli istituti di ricerca mUp Research e Bilendi. I dati indicano che negli ultimi due anni sono circa 7,3 milioni gli italiani che hanno dichiarato di essersi sottoposti ad almeno un intervento di chirurgia o di medicina estetica. Tra questi la fascia d'età che più ricorre al ritocchino è quella degli under 25, cioè 670 mila persone, circa il 30% del totale.

Eliminare i difetti

«Senza entrare nel merito della ricerca, sicuramente assistiamo a un progressivo aumento di interesse da parte degli uomini verso i trattamenti di medicina estetica e chirurgia estetica», commenta Maurizio Ressa, presidente della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica (SICPRE) e direttore S.C. di Chirurgia Plastica IRCCS Giovanni Paolo II Istituto Tumori di Bari. «Viviamo in un mondo sempre più attento all'aspetto esteriore. Logico quindi - continua - che anche gli uomini prendano in considerazione la possibilità di eliminare una caratteristica che vivono come un difetto, come ad esempio un naso “importante”, la ginecomastia (lo sviluppo anomalo ed eccessivo nella ghiandola mammaria) o di attenuare i segni del tempo col passare degli anni».

IL DISASTRO A VALENCIA

Dana, la goccia fredda e la perturbazione a elevatissima energia che ha colpito la Spagna: ecco perché siamo tutti a rischio

MARIO TOZZI

I ritocchini più richiesti

Guardando le risposte dell'indagine sorprende vedere che i ritocchini più richiesti dagli uomini siano molto simili a quelli richiesti dalle donne. Tra gli uomini primeggiano l'odontoiatria estetica (6,1%), la depilazione laser definitiva (3,6%), il filler con acido ialuronico (2,1%) e la rinoplastica (2%). Fra le donne, invece, troviamo al primo posto la depilazione laser definitiva (7,2%), seguita dal filler con acido ialuronico (4,1%), odontoiatria estetica (4%) e iniezioni di botulino (1,8%). Non mancano però alcune specificità: tra gli uomini, ad esempio, circa 275.000 hanno fatto il trapianto di capelli, mentre tra le donne 202 mila si sono sottoposte a un intervento di mastoplastica, cioè all'intervento di riduzione o aumento del volume del seno.

Prestiti e viaggi all'estero

Migliorare il proprio aspetto può diventare anche un obiettivo da raggiungere a tutti i costi. Sebbene la maggior parte abbia dichiarato di aver coperto la spesa di interventi di chirurgia o di medicina estetica ricorrendo ai propri risparmi, non manca chi, invece, per finanziare l'intervento ha fatto ricorso a una società di credito: il 10% del campione intervistato, anche se la propensione a chiedere un prestito aumenta tra gli uomini, dove la percentuale arriva al 12,5% (a fronte di un 7,7% rilevato nel campione femminile). L'11,7%, invece, ha chiesto aiuto economico ai propri familiari. Ma c'è una terza strada, quella di fare le valige e andare all'estero. A sceglierla sono stati circa 376 mila italiani, il 62% dei quali ha ammesso di aver varcato i confini nazionali proprio perché costava meno eseguire l'intervento in un paese straniero; il 22%, invece, ha detto di averlo fatto perché ha trovato altrove migliori competenze. Mentre sono circa 45mila le persone che hanno

preferito affrontare il percorso fuori dall'Italia per ragioni di riservatezza. Tra i paesi di "emigrazione estetica" preferiti ci sono la Turchia (30%), l'Albania (20%) e la Croazia (16%).

Attenzione alla sicurezza

«La scelta di farsi operare all'estero, sicuramente riguarda più gli interventi di chirurgia estetica che i trattamenti di medicina estetica, considerando che i primi sono più costosi e che il principale movente è la volontà di risparmiare», dice Ressa, il quale invita a non perdere di vista quella che dovrebbe essere la prima preoccupazione di ogni paziente e cioè la sicurezza. «Chi si fa operare all'estero - spiega il presidente della SICPRE - non ha avuto modo di conoscere il chirurgo prima, di instaurare un feeling e di approfondire la sua preparazione, come invece si fa facilmente durante la visita. Chi si fa operare all'estero mette in conto di essere lasciato solo, senza assistenza, durante la convalescenza. La chirurgia estetica è sicura, a patto però di essere eseguita da medici esperti e preparati, in un ambiente idoneo. E, come tutte le attività umane, comporta un rischio. Anche nelle migliori condizioni, e come per tutti gli interventi chirurgici, si possono avere complicanze. Considerare la sicurezza significa avere a cuore la propria salute e mettersi nelle mani che sapranno affrontare qualsiasi evenienza nel migliore dei modi, nei tempi più rapidi. Non è come comprare un cellulare, ricercando il prezzo più basso».

Newsletter



IL QUOTIDIANO



MENU CERCA

LA STAMPA

IL QUOTIDIANO 30SCIENCE

LEGGI I COMMENTI



Venchi | Chocoviar Chochesei: provali tutti, scopri il tuo

Scopri i sette deliziosi gusti Chocoviar e trova quello che più ti rappresenta #Chochesei.

Venchi



Parlare inglese: se conosci queste parole sei a un buon livello

Test Inglese



La confessione di Michele Placido da Fazio: "Non ho avuto il papà, non mi ha mai..."

La Stampa - Video



4 novembre, Meloni assiste a una dimostrazione del Metodo di combattimento militare e...

La Stampa - Video



Spagna, la diga romana resiste alla furia di Dana: la struttura di duemila anni fa salva un...

La Stampa - Video



Manutenzione Tetto: il nuovo bonus del 70% che nessuno conosce, verifica se rientri

Manutenzione e Riparazione del Tetto



Sei nato tra il 1944 e il 1973? Potresti avere i requisiti necessari

Questo programma finanziario nascosto sta cambiando la vita degli italiani.
insurequick.click



Inserisci il tuo CAP per scoprire se hai diritto al risparmio fino all'80% con i pannelli solari !

Solare conveniente



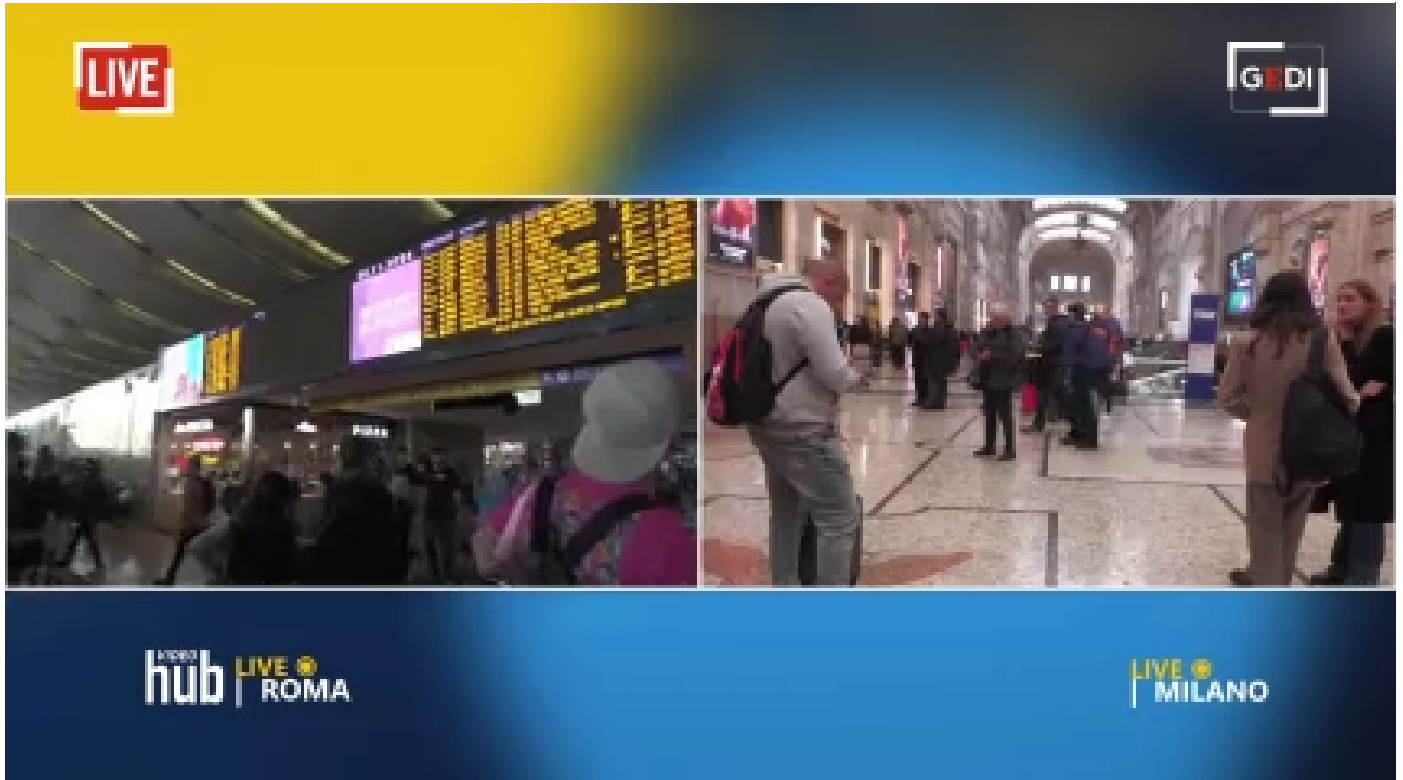
Il trucco per migliorare l'udito che sta spopolando in Italia

hearclear

adv

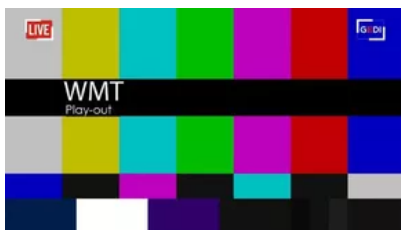


Video Del Giorno



Capotreno accoltellato, ritardi e cancellazioni per lo sciopero nazionale: la diretta

Leggi Anche



Capotreno accoltellato, ritardi e cancellazioni per lo sciopero nazionale: la diretta

Capotreno accoltellato, lo sciopero blocca l'Italia: ritardi e cancellazioni. Ecco i treni garantiti

Napoli, sgominata la banda del buco: le immagini dei ladri in azione

© Riproduzione riservata



CAPELLI BIANCHI ADDIO

Capelli bianchi: ecco come farli tornare del colore naturale senza usare tinture



LIFTING IMMEDIATO

Creme lifting per il viso: ecco le 5 che danno un effetto immediato

CRONACA

[ECONOMIA](#)

[ESTERI](#)

[POLITICA](#)

[SPORT](#)

[TORINO](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Dati Societari](#)

[Contatti](#)

[Cookie Policy](#)

[Privacy](#)

[CMP](#)

[Sede](#)

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino - P.I. 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.